

Roma
19 luglio 2012
Prot. DSL/001596



Onorevole
Prof.ssa Elsa Fornero
Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Via Veneto, 56
00187 Roma

Onorevole
Prof. Vittorio Grilli
Ministro dell'Economia e delle
Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Illustri Ministri,

il Fondo di solidarietà del settore del credito rappresenta, come ben noto, lo strumento attraverso il quale ABI e Sindacati hanno efficacemente gestito, da oltre un decennio, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale, nonché le correlate tensioni occupazionali: dal 2000 ad oggi sono circa 40.000 gli esuberanti gestiti attraverso un ammortizzatore sociale di origine pattizia, la cui operatività non ha comportato oneri per la collettività.

Tuttavia, a distanza di più di un anno dalla stipulazione, non è stato ancora emanato il decreto interministeriale di recepimento dell'Accordo 8 luglio 2011 e dei successivi Accordi applicativi del 20 ottobre 2011 e del 12 gennaio 2012. Non è sufficiente a fugare le preoccupazioni delle Parti la lettera, del 22 giugno u.s., con la quale il Ministero del lavoro, precisa che è a buon punto la procedura semplificata di cui all'art. 1bis del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge n. 102/2009.

Inoltre, manca ancora l'adozione del decreto di recepimento, in via definitiva, dell'Accordo nazionale 16 dicembre 2009, con cui è stata, tra l'altro, introdotta la sezione emergenziale. Tale accordo, infatti, è stato recepito, in via provvisoria, dal DM 26 aprile 2010, che scadrà il 31 dicembre 2012.

Da quanto sopra discende che, proprio nel momento di maggior necessità, diversi strumenti previsti dalle Parti non possono essere utilizzati appieno in un quadro di regole certe.

In particolare l'Accordo 8 luglio 2011 contiene nuove regole in tema di riduzione dell'importo dell'assegno straordinario dell'8% e dell'11% per i destinatari di pensione calcolata integralmente con il sistema retributivo; la modifica della disciplina relativa ai trattamenti per sospensione dell'attività o riduzione di orario (con adeguamento automatico degli importi); l'utilizzo dei contratti di solidarietà difensivi e quelli di solidarietà espansiva.

In particolare, con riferimento alla normativa relativa ai contratti di solidarietà espansiva è stata ripetutamente richiesta nelle competenti sedi governative e parlamentari l'adozione di una disposizione che permetta ai datori di lavoro di versare la contribuzione figurativa a vantaggio dei lavoratori interessati da riduzione di orario in corrispondenza di assunzione di giovani in solidarietà.

A questo quadro già complesso, si aggiungono le perduranti incertezze sul mantenimento dei requisiti pensionistici previgenti per quei lavoratori che sono entrati nel Fondo di solidarietà o abbiano maturato il diritto ad accedervi sulla base di accordi sindacali stipulati entro il 4 dicembre 2011, determinate anche dalla mancata pubblicazione del decreto ministeriale cui è demandata la individuazione delle modalità di attuazione e del numero massimo dei soggetti beneficiari della deroga di cui all'art. 24, commi 14 e 15, della l. n. 214/2011 di riforma del sistema pensionistico.

Ciò ha indotto l'Inps a sospendere la liquidazione degli assegni straordinari dei Fondi di solidarietà, relativi ad accordi sindacali stipulati prima del 4 dicembre 2011. Tale situazione condiziona pesantemente l'attuazione dei piani di riorganizzazione aziendale e i connessi meccanismi di turn over del personale. Non va trascurato il grave nocumento arrecato, sul fronte della perdita reddituale, ai lavoratori interessati.

Alla luce del delicato e complesso scenario sopra delineato, siamo a richiedere un urgente incontro per definire con la massima tempestività idonee e stabili soluzioni alle problematiche sollevate, al fine di consentire al settore bancario di affrontare in maniera adeguata i processi di ristrutturazione e riorganizzazione.

Certi di un Vostro positivo riscontro all'istanza formulata, cogliamo l'occasione per inviare i migliori saluti.

ABI

Le Organizzazioni Sindacali

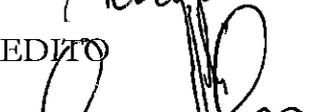
DIRCREDITO-ED 

FABI

FIBA-CISL 

FISAC-CGIL 

SINFUB 

UGL CREDITO 

UILCA 

UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA 